

Faculty Development e innovazione didattica universitaria

a cura di

Antonella Lotti, Gloria Crea, Sara Garbarino,
Federica Picasso e Erika Scellato

Educare

7

Collana diretta da:

Anna Antoniazzi
(Università di Genova)
Giorgio Matricardi
(Università di Genova)

Comitato Scientifico

Anna Antoniazzi
(Università di Genova)
Antonella Lotti
(Università di Modena e Reggio Emilia)
Giorgio Matricardi
(Università di Genova)
Andrea Traverso
(Università di Genova)
Silvio Premoli
(Università Cattolica del Sacro Cuore)
Giuliano Vivanet
(Università di Cagliari)
Maria Teresa Trisciuzzi
(Libera Università di Bolzano)
Ilaria Filograsso
(Università di Chieti-Pescara)
Claudio Longo
(Università di Milano)

Faculty Development e innovazione didattica universitaria

a cura di

Antonella Lotti, Gloria Crea, Sara Garbarino,
Federica Picasso e Erika Scellato



è il marchio editoriale dell'Università di Genova



*Il presente volume è stato sottoposto a double blind peer-review
secondo i criteri stabiliti dal protocollo UPI*

© 2021 GUP

Gli autori rimangono a disposizione per gli eventuali diritti sulle immagini pubblicate.
I diritti d'autore verranno tutelati a norma di legge.

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati dalla legge sul diritto d'autore

Realizzazione Editoriale
GENOVA UNIVERSITY PRESS
Via Balbi, 6 – 16126 Genova
Tel. 010 20951558 – Fax 010 20951552
e-mail: gup@unige.it
<https://gup.unige.it/>

ISBN: 978-88-3618-100-1 (versione eBook)

Pubblicato ottobre 2021

Sommario

Prefazione

A cura del CIDA - Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo 13

Introduzione

15

Parte prima - L'avvio di programmi di Faculty Development e Teaching and Learning Center

Come nasce un Teaching and Learning Center: un *narrative case study*

Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Fedra Alessandra Pizzato 21

Come avviare un programma di Faculty Development: l'esperienza dell'Università di Genova

Antonella Lotti 33

Approcci *practice-based* e collaborativi per il Faculty Development: esperienze in corso al Teaching and Learning Center dell'Università di Siena

Alessandra Romano 43

TLLAB al Politecnico di Torino: un percorso di crescita per giovani ricercatori e ricercatrici

Anna Serbati, Ettore Felisatti, Silvia Beltramo, Tatiana Mazali, Cristiana Rossignolo 53

Formazione per i neoassunti e i contrattisti: l'esperienza dell'Università di Palermo in epoca Covid e l'opportunità di rendere il corso obbligatorio

Laura Auteri 65

Insegnare a insegnare: dalle conoscenze alle competenze

Maria Assunta Zanetti, Cristina Arrigoni, Luisa Maria Gallotti, Stefano Govoni, Gabriella Massolini, Elisa Tamburnotti, Maurizia Valli 71

Parte seconda - Studi preliminari e indagini sui docenti universitari

Formazione rivolta ai docenti universitari sulle disabilità intellettive: un'indagine esplorativa

Berta Martini, Monica Tombolato 85

Quali pratiche formative e rappresentazioni riportano i ricercatori RTDb all'inizio di un programma di Faculty Development? Indagine esplorativa presso l'Università degli Studi di Milano

Lucia Zannini, Alessandra Lazazzara, Sabrina Papini, Katia Daniele, Marisa Porrini 95

Neoassunti e sviluppo delle competenze strategiche

Alessandra La Marca, Elif Gülbay 107

Il docente universitario: personalizzazione ed autoefficacia percepita

Alessandra La Marca, Leonarda Longo, Elif Gülbay 119

Bilancio della didattica a distanza nell'era della pandemia: un'esperienza nella Svizzera italiana

Wilma Minoggio, Fulvio Poletti 131

Parte terza - I professionisti di supporto al Faculty Development e alla didattica universitaria innovativa

La formazione dell'Instructional Designer

Katia Sannicandro, Claudia Bellini, Annamaria De Santis, Tommaso Minerva 145

***Instructional Designer* e innovazione didattica**

Laura Selmo 155

Migliorare il tutorato attraverso la scrittura: il 'punto di vista' del tutor, mediatore e facilitatore nel contesto universitario

Viviana Vinci 161

Parte quarta - Faculty Development: esperienze di Peer Observation

Lo sviluppo di uno strumento di Peer Observation

Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Fedra Alessandra Pizzato 177

Portare alla luce l'innovazione didattica tacita: una Peer Observation nelle cliniche legali	191
Luigina Mortari, Alessia Bevilacqua, Roberta Silva, Fedra Alessandra Pizzato	
La Peer-Observation nei corsi di studi internazionali. Un'analisi delle pratiche linguistiche nei contesti di EMI	205
Luigina Mortari, Alessia Bevilacqua, Roberta Silva, Fedra Alessandra Pizzato	
Promuovere la cultura della <i>Peer Observation</i> nell'istruzione superiore: un caso studio	215
Alessio Surian, Fulvio Biddau, Fiona Dalziel, Anna Serbati	
Il progetto Mentori per la Didattica dell'Università degli Studi di Palermo: l'estensione del numero dei partecipanti, la figura del Mentore <i>Senior</i> e le esperienze di innovazione didattica	225
Marcella Cannarozzo, Fabio Caradonna, Maurizio La Guardia, Sonya Vasto, Ilenia Cruciatà, Enrico Napoli, Francesco Pace, Maria Antonietta Ragusa, Aldo Nicosia, Gianluca Scaccianoce, Onofrio Scialdone	
<i>Peer observation</i> cross-curricolare: Ingegneria dell'informazione e Inglese come L2, un occhio esterno che impara e aiuta	233
Anila Ruth Scott-Monkhouse, Armando Vannucci	
Dare forma ai contenuti on-line. Un'esperienza di formazione <i>peer-to-peer</i> dell'<i>e-professor</i>	243
Laura Sara Agrati	
 Parte quinta - Faculty Development: esperienze di formazione in gruppo	
TEACH@HOME: la formazione durante il lockdown su didattica a distanza e strumenti digitali	261
Claudia Bellini, Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Tommaso Minerva	
Iridi Start: un percorso di formazione per i docenti neoassunti	271
Barbara Bruschi	
Dall'<i>Informal Learning</i> alla diffusione di <i>Best Practices</i> nella didattica accademica	279
Stefano Bonometti, Michela Prest, Annalisa Grimaldi	

Laboratori per il sostegno e l'innovazione della didattica on line e mista Barbara Neri, Elena Luppi	287
Parte sesta - Esperienze di didattica universitaria innovativa	
Correzione tra Pari: la <i>peer review</i> può adattarsi alla Matematica del primo anno Anna Maria Bigatti, Fabio Di Benedetto	301
Quiz Moodle: strumento utile a studenti e a docenti. Esperienze in un insegnamento di Matematica Anna Maria Bigatti	313
Feedback e Peer review nella didattica della rappresentazione dell'architettura Cristina Cándito	321
Esperienze di tirocinio didattico nella laurea triennale in Chimica e Tecnologie Chimiche Marina Di Carro, Sara Garbarino, Carmela Ianni, Federica Picasso	331
Esperienze di <i>peer review</i> nei corsi di didattica della matematica Annalisa Cusi, Francesca Morselli	347
Prime esperienze di TBL in un corso scientifico di base Anna Chiari	357
Un'esperienza di <i>Cooperative Learning</i> a distanza nell'insegnamento di Basi di dati Barbara Catania, Sara Garbarino, Giovanna Guerrini, Daniele Traversaro	365
Innovare didatticamente un CdS Magistrale: un <i>case study</i> di Metodologie Filosofiche Marco Damonte	377
<i>Team Metrics</i>: dall'aula al team – Una app di supporto alle metodologie didattiche basate sui gruppi Marilena Carnasciali, Sara Garbarino, Giovanna Guerrini, Daniele Traversaro, Luca Gelati, Vincenzo Petito	387

Innovare la didattica e il Faculty Development promuovendo l'apprendimento attivo Graziano Cecchinato	405
Progetto in 16:9. Una sfida formativa Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Giulia Zappia	415
Didattica a distanza e Tirocinio: un caso di ri-progettazione nell'<i>Higher Education</i> Michele Baldassarre, Lia Daniela Sassanelli	427
Creatività, imprenditorialità e management: la risposta delle Università di Brescia e Catania Mariasole Bannò, Giorgia Maria D'Allura	443
Creatività e formazione universitaria Mariasole Bannò, Ileana Bodini, Diego Paderno, Valerio Villa	453
Autori	463

Feedback e Peer review nella didattica della rappresentazione dell'architettura

Cristina Càndito
Università degli Studi di Genova

Introduzione

La letteratura e l'esperienza nella didattica universitaria dimostrano l'efficacia della partecipazione attiva degli studenti nelle diverse fasi formative ai fini dell'apprendimento. In questo contributo si documenta l'attività svolta all'interno di un insegnamento di disegno del primo anno di un corso di laurea in architettura in cui gli studenti sono coinvolti in una attività sistematica di *Peer Review*. In generale, questa attività permette di superare la percezione di una efficacia non adeguata dei *feedback* dei docenti e di ottenere un effettivo riscontro utile per l'acquisizione delle basi del disegno architettonico, quale capacità fondamentale nella formazione dell'architetto.

1. L'oggetto di valutazione e la formazione dei gruppi

L'ambito di applicazione è l'insegnamento annuale (100 ore) di *Fondamenti e Pratiche di Rappresentazione 1A*¹, del primo anno del corso di laurea in Scienze dell'Architettura dell'Università di Genova. L'insegnamento contempla le basi scientifiche e pratiche del disegno (i metodi della rappresentazione e la loro applicazione al disegno dell'architettura) e l'apprendimento delle variabili espressive, storiche e contemporanee, allo scopo di fornire agli aspiranti architetti gli strumenti utili per formulare personalizzati stili di rappresentazione.

In particolare, viene trattato il fondamento scientifico della disciplina, costituito dalla Geometria Proiettiva e dalle applicazioni della Geometria Descrittiva, ovvero la grammatica del linguaggio della rappresentazione. Si apprendono così i diversi metodi della rappresentazione dello spazio tridimensionale sul piano: le proiezioni coniche (prospettiva) e quelle cilindriche (assonometria, proiezioni ortogonali e quotate). Un contenuto complementare è quello della storia della rappresentazione, che crea un legame essenziale con il passato e permette di comprendere come analizzare e realizzare le diverse raffigurazioni dell'architettura. La pratica del disegno, con i suoi aspetti convenzionali, permette la creazione di immagini in grado di comunicare efficacemente le caratteristiche dell'architettura progettata o osservata, anche attraverso l'impiego misto di tecniche digitali e analogiche (disegni e colore con

¹ Docente Cristina Càndito, supporto alla didattica Alessandro Meloni, tutor Veronica Puppo e Linda Patrone.

matite, china, pennarelli o acquerelli, foto da modelli fisici, proiezioni da modelli digitali, scansioni, immagini frutto di post-produzioni digitale...).

Gli argomenti sono strutturati secondo diverse fasi:

1. Conoscenza e applicazione dei metodi della rappresentazione dello spazio sul piano, convenzioni del disegno dell'architettura, selezionate tecniche della rappresentazione (disegno a china, colore con pennarelli e acquerello).
2. Studio e riconoscimento dei caratteri essenziali dei disegni per l'architettura nel corso della storia della rappresentazione.
3. Ricerca di uno stile di rappresentazione in funzione degli obiettivi di comunicazione.

Le prime due fasi sono approfondite attraverso lezioni teoriche con indicazioni sull'evoluzione della rappresentazione, sulle sue convenzioni e sulle istruzioni pratiche circa le costruzioni geometriche e le tecniche. Ai partecipanti si chiede di realizzare una serie di esercitazioni grafiche sui metodi della rappresentazione e il disegno dell'architettura, eseguite con gli strumenti tradizionali (squadre e compasso) e a mano libera. Si intende così stimolare gli studenti all'impiego di modalità più espressive che prevedano la sperimentazione delle tecniche proposte a lezione per la rappresentazione di figure geometriche e architetture. La terza e ultima fase si sviluppa nell'esercitazione finale, che implica le conoscenze e le capacità tecniche (analogiche, digitali o miste) acquisite con le sperimentazioni effettuate durante il primo anno di corso ed è mirata alla ricerca di un personale stile di rappresentazione che passa attraverso la fase di interpretazione di esempi scelti dagli studenti all'interno di una serie di proposte².

2. Esercitazioni grafiche e Peer Review

Nell'anno accademico 2019/2020 si sono applicate sperimentazioni innovative grazie ad un progetto dell'Università di Genova che ha coinvolto diversi insegnamenti del corso di laurea in Scienze dell'Architettura (L17)³. Durante lo stesso anno, com'è noto, le condizioni legate alla pandemia conducevano al passaggio dalla didattica in presenza (ottobre 2019-gennaio 2020) alla didattica a distanza per l'intera seconda parte del corso (da fine febbraio a fine maggio 2020). Insieme a tutti i problemi emersi, l'evento ha anche condotto ad alcuni elementi positivi: si è generata l'occasione per consolidare l'impiego di alcune modalità offerte da *AulaWeb* – la piattaforma *e-learning* di Ateneo (*Moodle*) – e si è rafforzata ancor più la necessità di incentivare la collaborazione tra studenti e docenti dell'insegnamento per giungere ad un confronto critico sulle qualità tecniche ed espressive del disegno.

In particolare, si è ricorso alla strategia della *Peer Review*, già sperimentata ma anche approfondita attraverso la partecipazione ad una proposta formativa internazionale di docen-

² Per approfondimenti su questo aspetto, cfr. Cándito C., Meloni A., Cooperative Learning per la rappresentazione architettonica. In *Proceedings Apega 2021. XV International Conference on Graphic Expression Applied to Building*, Universidad de La Laguna. Tenerife 27-28-29 May 2021, in corso di pubblicazione e accettato per la presentazione al convegno APEGA, luglio 2021.

³ Progetto di Innovazione didattica del corso di studi. Bando 2019, Università di Genova, con il corso L17 in Scienze dell'Architettura. Si veda Cándito C., & Meloni A., Confronto e collaborazione tra pari per l'apprendimento dei fondamenti della rappresentazione. In: *Un anno di didattica. Innovazione e ricerca nella scuola di architettura di Genova*. Genova: Sagep (in corso di stampa).

ti universitari nell'ambito del progetto Erasmus, *EduHack*⁴. L'attività si è conclusa in due giornate di lavoro in cui si è sviluppato proprio un progetto riguardante la *Peer Review*⁵. L'esperienza ha indotto all'applicazione del metodo anche nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Architettura e Design⁶.

Si osserva come i *feedback* effettuati da parte dei docenti costituiscano un punto debole, in quanto spesso non sono percepiti come adeguati a fornire allo studente l'opportunità di costruire un proprio significato del giudizio attraverso il compimento delle necessarie fasi di recepimento, analisi e discussione (Nicol et al., 2014, p. 103). Questo accade perché spesso i docenti non sono abbastanza veloci nel fornire risposte, anche a causa della numerosità degli studenti, e i giudizi non vengono compresi, anche perché non adeguatamente condivisi.

Per questo si è ritenuto utile costituire dei *gruppi di studenti*, per svolgere le attività di analisi e *Peer Review* sugli elaborati settimanali, secondo criteri condivisi, specifici della materia, che sono stati così individuati:

- Conformità alle richieste dell'esercitazione (confronto tra il testo della tavola e l'esecuzione dell'elaborato in merito al sistema geometrico-costruttivo e all'impaginazione dei disegni);
- Correttezza (esattezza e precisione nell'esecuzione dell'esercitazione, come richiesto nell'ambito del disegno tecnico);
- Interpretazione (corretta gerarchia dei segni, espressione grafica comunicativa).

L'individuazione dei criteri è stata suggerita dal docente, ma alcuni dettagli sono stati precisati nell'ambito delle discussioni preliminari all'attività, non solo per garantire la chiarezza degli obiettivi, ma anche per condividerli ed arricchirli delle sfumature individuate dagli stessi studenti. Si è cercato anche di stabilire una certa gerarchia tra gli errori e le imprecisioni compiute, ma senza scopo valutativo: gli studenti non sono chiamati ad assegnare una valutazione alle esercitazioni, bensì ad esprimere commenti circa la loro rispondenza ai criteri stabiliti. La scelta didattica, infatti, si è orientata non tanto sulla possibilità di impiego di una valutazione tra pari quanto, appunto, di una revisione tra pari, ponendosi obiettivi legati al valore formativo dell'osservazione di errori e imprecisioni. Peraltro, le correzioni effettuate nelle stesse esercitazioni che lo studente è chiamato compiere, si ritiene possano condurre ad uno sviluppo della capacità di autocorrezione.

⁴ Edu-Hack è un'iniziativa sostenuta dal programma Erasmus + dell'Unione Europea e gestita dal Politecnico di Torino (Italia), dall'Universidad Internacional de La Rioja - UNIR (Spagna), dalla Coventry University (Regno Unito), dal Knowledge Innovation Centre (Malta) e ATiT (Belgio). Edu-Hack ha sviluppato una metodologia che utilizza corsi online ed EduHackathons, in base ai quali i professionisti dell'insegnamento imparano a produrre esperienze di apprendimento supportate digitalmente e opportunità di sperimentare approcci creativi all'insegnamento, con particolare attenzione a promuovere l'apprendimento collaborativo e il coinvolgimento degli studenti.

⁵ Eduhackaton, 27-28 aprile 2020. "DECAMERROOM. La Peer Evaluation per un miglioramento al quadrato". Proposta di Cristina Cåndito, con la partecipazione di Michele Masini, Tommaso Piccinno, Paola Scollo, Giovanni Sgrò.

⁶ C. Cåndito, Workshop "Self Peer Review" (8 e 22 gennaio 2020, C. Cåndito). Dottorato in Architettura e Design, Università di Genova.

L'attività settimanale è stata svolta a distanza impiegando il modulo del *Forum domande e risposte* di Moodle con gruppi di 5 o 6 componenti. Si prevedevano le seguenti fasi:

1. Consegna preliminare degli esercizi da parte di ogni studente.
2. Effettuazione del *feedback* da parte di ogni studente sull'esercitazione degli altri componenti del proprio gruppo, con l'individuazione di errori e incompletezze.
3. Intervento di docenti e tutor per chiarire i problemi più frequenti.
4. Nuova consegna definitiva, corretta e completa dell'esercitazione.

Questo modello di forum prevede che lo studente possa visualizzare le altre consegne solo dopo aver consegnato la propria (fase 1), così da poter confrontarsi con il lavoro dei compagni dopo aver almeno tentato di eseguire l'esercizio. L'aver eseguito la stessa consegna ha permesso anche di instaurare un naturale senso di empatia, che è stata rinforzata con la richiesta di adozione di un linguaggio rispettoso, seppur preciso, nella espressione dei giudizi (fase 2).

I docenti, in seguito, hanno rilevato le osservazioni (fase 3) che talvolta hanno richiesto precisazioni, per evitare che gli studenti seguissero indicazioni errate. La lezione successiva, inoltre, ha previsto sempre la segnalazione degli errori più comunemente riscontrati sia nell'esecuzione sia nell'effettuazione delle revisioni.

Il tempo impiegato dagli studenti è risultato maggiore, ma il recepimento delle osservazioni ha permesso di effettuare le opportune correzioni e di trarre suggerimenti dalle stesse esercitazioni dei compagni, prima della consegna definitiva (fase 4).

Dalla parte docente, l'iter è perseguibile, con i tempi di un corso settimanale, solo con un numero circoscritto di studenti, anche in funzione della natura delle consegne proposte; per 20 studenti, ad esempio, il docente deve analizzare ogni settimana 20 esercitazioni e circa 100 revisioni. Questa prassi, adottata nel citato regime di emergenza, ha coinvolto circa 40 studenti (con le conseguenti 200 revisioni settimanali) e si è mostrato molto faticoso riuscire a rispettare tempi congrui con il proseguire delle attività. I risultati sono stati, comunque, molto soddisfacenti, con una media più alta di esercitazioni corrette e una evidente maggiore attenzione ai dettagli e all'espressività del disegno, grazie ad un positivo spirito di emulazione.

Peraltro, il modello potrebbe anche subire variazioni, come l'eliminazione dell'esame del docente delle prime consegne e revisioni, amplificando, dunque, nelle prime fasi l'importanza della *Peer Review* e intervenendo solo successivamente nella correzione.

3. Il dialogo tra pari sulla struttura del corso

Verso la fine dell'insegnamento è stata proposta una seconda attività che coinvolge la modalità di *Peer Review*. Si è richiesto ad ogni studente di compilare una personale riflessione sull'insegnamento e sui risultati in esso conseguiti. Tale riflessione viene seguita dall'esecuzione di un *feedback* da parte di due compagni, per poi discutere sugli esiti con l'intero gruppo dell'insegnamento.

Per questa attività si è impiegato il modulo "Workshop" di *AulaWeb (Moodle)*, che risulta più strutturato per coordinare le seguenti fasi dell'attività:

1. Consegna di una scheda.
2. Distribuzione ai valutatori.
3. Commento dei valutatori secondo uno schema prestabilito.

Si è chiesto ai frequentanti di compilare una scheda strutturata in maniera da considerare gli studi effettuati in ambito pedagogico sull'importanza della percezione da parte dello studente nei confronti del legame tra progettazione formativa e interventi didattici⁷. Lo studente dovrebbe acquisire la consapevolezza del raggiungimento dei risultati di apprendimento e il docente dovrebbe ottenere non solo la conoscenza della percezione dell'efficacia dell'insegnamento, ma anche un riscontro della coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le strategie didattiche adottate⁸. I campi che formano l'acronimo della scheda RSQ2C sono i seguenti:

- a). Recall - Punti (di vista) essenziali. Stilare un sintetico elenco di ciò che si ritiene essere stati gli elementi più importanti, utili, o significativi nel corso e poi indicarne un numero da 3 a 5, in ordine di importanza.
- b) Summarize - Scrivere una frase sintetica che catturi l'essenza del corso.
- c) Question - Indicare una o due domande che restano senza risposta e compilare almeno una delle voci seguenti:
 - Progresso/i più importante in (indicare sinteticamente argomento/i e cause)
 -dovuto a (lato corso) (lato studente)
 -
 - Lacuna/e più importante in (indicare sinteticamente argomento/i e cause)
 -dovuto a (lato corso) (lato studente)
 -
- d) Connect - Confronto con il programma. Rivedere il programma dell'insegnamento fornito in precedenza, per spiegare brevemente le connessioni tra la sintesi espressa al punto 2 e gli obiettivi dichiarati del corso.
- e) Comment - Scrivere un commento personale sul corso, ad esempio, pensando alle cose che hanno più favorevolmente o negativamente colpito, oppure alle sensazioni provate durante il corso.

La compilazione della scheda appare impegnativa se effettuata con la necessaria attenzione, ma risulta efficace se è seguita da un processo che permetta di instaurare un clima di collaborazione dell'intero gruppo dell'insegnamento: studenti e docenti. Per questo motivo si è considerato utile innestare la consegna in un percorso che prevedesse la formulazione di *feedback*, in primo luogo da parte di altri studenti e, in seguito, anche tramite un confronto diretto con il docente. Alla fase (1) di consegna della scheda, infatti, è seguita la distribuzione di ogni scheda a due altri studenti (2) per la restituzione dei *feedback* (3), che non hanno funzione valutativa, bensì quella di stimolare un dialogo tra pari, attivato attraverso queste domande:

- La scheda è completa in tutte le sue parti?

⁷ Angelo, & Cross, 1993.

⁸ Il metodo attribuisce importanza all'allineamento tra progettazione formativa, strategia adottata e Learning Outcome (Biggs, & Tang, 2011).

- Cerca di rispondere ai quesiti posti nella scheda.
- Commenta i progressi e le lacune con proposte di soluzione.

Ciascuno studente è stato invitato a firmare la propria scheda. In questa modalità, anche i redattori dei *feedback* hanno conosciuto il nome del compilatore. I docenti, che conoscevano gli attori di entrambe le parti, hanno incoraggiato la formulazione schietta di osservazioni, rassicurando sulle finalità costruttive dell'operazione e illustrando le fasi del processo nella sua interezza. Si è richiesto di porre attenzione all'accuratezza e alla completezza della compilazione, ma anche nell'effettuazione del *feedback*, poiché l'espressione critica favorisce la riflessione sul proprio e sull'altrui percorso.

Grazie alla precedente esperienza già compiuta nell'a.a. 2018/2019, si sono ampliate alcune caratteristiche della scheda che hanno richiesto anche l'indicazione di almeno un risultato positivo e/o negativo conseguito dalla persona frequentante il corso e della relativa indicazione delle motivazioni (punto c). Gli studenti possono prendere coscienza di eventuali lacune e individuare i modi per completare la preparazione di base. Il processo di segnalazione di difficoltà risulta molto utile da effettuare con l'insegnamento ancora in corso: infatti, a differenza di quanto avviene con la valutazione della qualità didattica, stilata dagli studenti e resa nota ai docenti dopo la fine del corso, questa modalità non si limita a sollecitare interventi per l'anno successivo, bensì gli studenti possono direttamente usufruire di aggiustamenti circa le attività e i materiali offerti. In cambio, i docenti hanno rassicurato circa l'assenza di ritorsioni che non avrebbero ragione di esistere, anche se è evidente come alcuni studenti possano esitare a riferire criticità direttamente al docente.

Capire l'attività svolta e il modo in cui è stata recepita costituisce un processo critico utile per identificare possibili miglioramenti da tutti i punti di vista (studente e docente) e per individuare insieme strategie per superare eventuali problematiche e raggiungere un livello di apprendimento utile per il proseguimento degli studi.

Un ulteriore obiettivo è quello di impedire l'assegnazione di una valutazione finale penalizzante, senza aver prima tentato un dialogo aperto tra studenti e docenti, perché ciascuno divenga consapevole delle proprie responsabilità in funzione degli obiettivi formativi, nella considerazione che ogni studente voglia raggiungere il risultato massimo e che il docente desideri rappresentare una guida sicura ed efficace per l'apprendimento degli allievi.

Per questo motivo, si assegna anche un ampio spazio alla discussione degli esiti, che sono stati elaborati per individuare eventuali lacune da colmare nel corso delle ultime lezioni. Allo stesso tempo, i problemi rilevati dai singoli hanno trovato risposta negli interventi mirati a spiegazioni su specifiche esercitazioni, che tradizionalmente risultano più difficili da comprendere e tradurre nella pratica.

Le schede compilate, circa quaranta, sono risultate quasi tutte molto approfondite e ricche di espressioni personali, mentre i *feedback* restituiti sono apparsi più esitanti, forse anche per la mancanza di abitudine ad esprimersi criticamente sulle opinioni dei compagni.

Può essere interessante fare un confronto tra l'attività svolta per la prima volta l'anno precedente (a.a. 2018/2019), nella quale era stato percepito uno sbilanciamento a sfavore di un argomento dell'insegnamento (il disegno a mano libera), mentre quest'anno, grazie al rafforzamento delle esercitazioni su questo tema, non è stato rilevato un prevalente elemento da approfondire⁹. Si sono confermati i punti di forza già segnalati, ovvero il gradimento del-

⁹ Alcune lezioni sull'argomento sono state effettuate a sezioni riunite, con interventi introduttivi

le verifiche intermedie e, anche in questo caso, si è rilevata con soddisfazione la soluzione di alcuni elementi critici, quali la percezione della prevalenza delle lezioni frontali durante alcune lezioni del corso compiute a sezioni riunite, causata appunto dal coinvolgimento dei docenti delle due sezioni.

Il processo non era mirato a testare la didattica a distanza, anche se il passaggio a questa modalità nel secondo semestre ha stimolato gli studenti a esprimere un apprezzamento del formato delle lezioni, compiute in modalità sincrona e con il tracciamento di grafici sullo schermo del computer attraverso software di disegno e di penna digitale da impiegare come la lavagna con gessetti o pennarelli. Si è scelto anche di effettuare e mettere a disposizione la registrazione, in modo che le costruzioni geometriche potessero essere ripercorse anche in modalità asincrona, quali materiali utili per recuperare assenze o contenuti non pienamente compresi. In particolare, è stata gradita la possibilità di esprimere tutti i quesiti senza timore di apparire impreparati e inadeguati e delle ampie possibilità di confronto tra studenti, che hanno forse favorito una ridotta dispersione didattica.

Sempre riguardo alle modalità a distanza, invece, è stata ritenuta critica la modalità di consegna degli elaborati, come osservato anche dai docenti, in quanto non risulta la condizione ideale per un confronto sui disegni, anche per il problema delle scansioni, spesso poco efficaci nel rendere la differenziazione dei tratti a matita. Un elemento migliorativo è stato individuato nella possibilità di presentazione contestuale dell'elaborato da parte dello studente che ha evitato le incomprensioni indotte da una riproduzione ambigua.

È apparso interessante trovare un riscontro delle intenzioni espresse nel programma e nelle strategie proprio nei commenti riassuntivi (*Resumé*) della scheda RSQ2C, che hanno offerto un quadro incoraggiante circa il grado di comprensione reciproca raggiunto. In particolare, è stato riconosciuto il rispetto di un percorso per studenti probabilmente in possesso di preconoscenze della materia poco approfondite¹⁰, trovando stimoli per chi all'inizio ha manifestato alcuni timori¹¹. In alcuni casi, si segnala il consolidamento delle preconoscenze¹², aggiungendo altre svariate indicazioni¹³.

comuni e illustrazione di singole tecniche: pennarelli tipo Pantone e china (M. Malagugini) e acquerello (C. Cándito).

¹⁰ “Durante il corso ritengo di aver acquisito correttamente i vari metodi di rappresentazione e grazie anche al confronto con i compagni i miei interessi per la materia sono aumentati.”

¹¹ “Esercizi inizialmente considerati troppo difficili ma poi risolti con applicazione e confronto.”

¹² “Ho trovato il corso stimolante e interessante perché avevo già svolto in precedenza quasi tutti gli argomenti del corso, ma per la prima volta mi sono stati approfonditi più a sufficienza, spiegandomi anche e soprattutto il “perché” di determinate costruzioni.”

¹³ “Il corso permette di disegnare con regole precise e quindi ottenere disegni corretti e facilmente comprensibili, inoltre permette di allenare la mano, “strumento” importante, anche se ormai sostituito dai computer.”

“Una cosa che mi ha colpito è quella dell'utilizzo delle varie tecniche artistiche nonostante non sia un corso pittorico. Un'altra cosa che mi è interessato è l'assonometria alla maniera di... soprattutto per la libertà personale di scegliere modello e soggetto.”

“Il corso si basa principalmente sul miglioramento delle proprie capacità sia grafiche che teoriche; permettendo, a chi partecipa con costanza, di rafforzare le conoscenze di base ed acquisirne delle altre. Al fine di aiutarci nel proseguimento del nostro percorso di studi.”

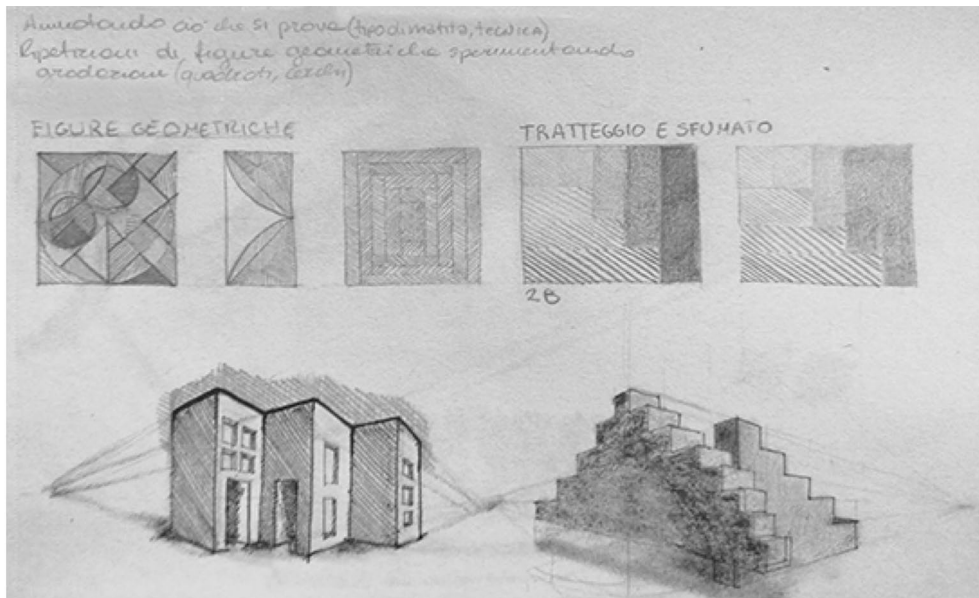


Figura 1. Esempio di un elaborato disegnato a mano libera: studi di tratteggio e schizzi prospettici (di Laura Di Domenico)

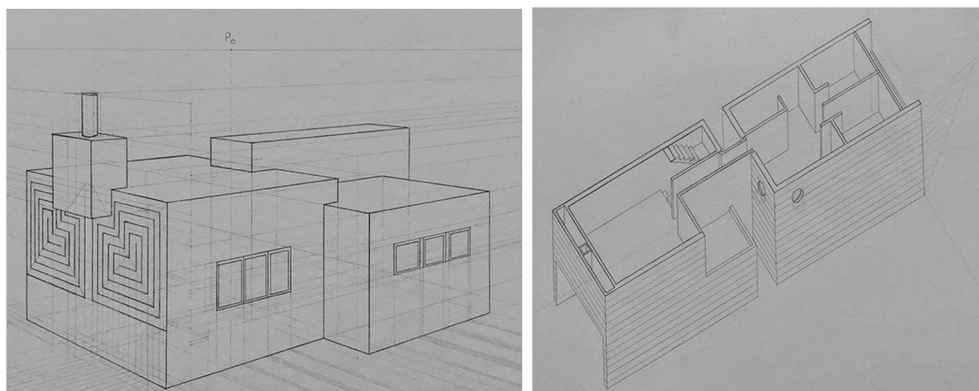


Figura 2. Esempi di esercitazioni settimanali. Prospettiva semplificata del Superintendent's office di J.J.P. Oud e assonometria semplificata della Casa unifamiliare a Ligornetto di Mario Botta (di Gabriele Deprati)

“Tra gli obiettivi principali del corso ci sono lo studio dei metodi scientifici per la rappresentazione e l’interpretazione dell’architettura anche attraverso la storia, uniti dalla condivisione/collaborazione tra studenti e docente valorizzando il ragionamento.”

“Personalmente ho trovato molto piacevole il taccuino e la sua funzionalità che andava di pari passo con gli argomenti svolti a lezione, lasciando comunque anche un’ampia libertà rappresentativa.”

Riflessioni conclusive

L'applicazione sistematica delle strategie di *Peer Review* nel corso di *Fondamenti e Pratiche di Rappresentazione IA* ha comportato un impegno maggiore per studenti e docenti, ma ha condotto ad un indubbio miglioramento dei risultati e incremento della soddisfazione, stimolando anche la capacità critica.

La partecipazione attiva degli studenti, infatti, risulta fondamentale per raggiungere risultati di apprendimento anche in presenza di difficoltà incontrate durante il percorso, specie per l'esperienza valutativa vissuta in prima persona da ogni studente, che ha permesso di condividere i criteri delle richieste per poterli valutare negli elaborati altrui e poi metterli in pratica, con maggior convinzione e consapevolezza.

Riferimenti bibliografici

Anderson, L.W., & Krathwohl, D.R. (2001). *A Taxonomy for Learning, Teaching, and Assessing: A Revision of Bloom's Taxonomy of Educational Objectives*. New York: Longman.

Angelo, T.A., & Cross K.P. (1993). *Classroom Assessment Techniques: A Handbook for College Teachers, 2nd ed.* San Francisco: Jossey-Bass.

Biggs, J., & Tang, C. (2011). *Teaching for Quality Learning at University*, fourth edition. New York: Mc Graw Hill.

Grion, V., & Serbati, A. (2017), *Nuove prospettive e pratiche di valutazione all'Università*, Lecce: Pensa Multimedia; edizione originale: Sambell K., McDowell L., Montgomery, C. *Assessment for Learning in Higher Education*, London: Routledge 2012.

Nicol, D., Thomson, A., & Breslin, C. (2014). Rethinking feedback practices in higher education: a peer review perspective, *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 39, 102-122. DOI: 10.1080/02602938.2013.795518.

Autori

Agrati Laura Sara - Professore Associato, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo

Arrigoni Cristina - Ricercatrice, Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense. Presidente classe lauree delle Professioni Sanitarie, Infermieristiche e Ostetriche. Componente del gruppo di lavoro di Ateneo M.I.D.A. (Metodologie innovative per la didattica e l'apprendimento) a nomina rettorale. Università degli Studi di Pavia

Auteri Laura - Professore Ordinario di Letteratura tedesca, Dipartimento di Scienze Umanistiche. Prorettore alla Didattica. Presidente del Centro per l'Innovazione e il miglioramento della didattica universitaria. Università degli Studi di Palermo

Baldassarre Michele - Professore Associato, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Principal Investigator del progetto di UniBA/Horizon Europe Seeds: "Qualità e accessibilità della formazione universitaria. Learning Analytics per la prototipazione di un modello di Blended Learning". Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Bannò Mariasole - Professoressa Associata, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Responsabile della didattica innovativa di Dipartimento. Università degli Studi di Brescia

Bellini Claudia - Dottore di Ricerca. Instructional Designer presso il Centro Interateneo Edunova. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Beltramo Silvia - Ricercatrice, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio. Membro del Board Teaching and Language Laboratory TLLab. Politecnico di Torino

Bevilacqua Alessia Maria Aurora - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Umane. Membro del Teaching and Learning Center. Università degli Studi di Verona

Biddau Fulvio - Assegnista di ricerca, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Componente del progetto Erasmus plus IntRef (Intercultural Reflection on Teaching). Università degli Studi di Padova

Bigatti Anna Maria - Ricercatore, Dipartimento di Matematica. Membro della Comunità di Pratica della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Università degli Studi di Genova

Bodini Ileana - Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Università degli Studi di Brescia

Bonometti Stefano - Professore Associato, Dipartimento di Scienze Umane dell'innovazione per il Territorio. Membro gruppo di lavoro Faculty Development di Ateneo. Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como

Bruschi Barbara - Professore Ordinario, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione. Vicerettrice alla didattica e Responsabile scientifico del Progetto Iridi (percorso di Faculty Development). Università degli Studi di Torino

Càndito Cristina - Professoressa associata, Dipartimento di Architettura e Design. Componente del Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento. Università degli Studi di Genova

Cannarozzo Marcella - Professore associato, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Comitato per l'attuazione del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Caradonna Fabio - Ricercatore, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche. Componente del Progetto Mentori per la didattica. Università degli Studi di Palermo

Carnasciali Maria Maddalena - Ricercatore a tempo indeterminato, Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale. Membro del Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo e del Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e di Apprendimento. Università degli Studi di Genova

Catania Barbara - Professore Ordinario, Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi. Università degli Studi di Genova

Cecchinato Graziano - Ricercatore, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata. Membro ASDUNI, Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'apprendimento e dell'insegnamento in Università. Università degli Studi di Padova

Chiari Anna - Ricercatore, Dipartimento di Architettura e Design. Università degli Studi di Genova

Cruciata Ilenia - Dottoranda di ricerca, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche. Università degli Studi di Palermo

Cusi Annalisa - Professore Associato, Dipartimento di Matematica. Università degli Studi di Roma La Sapienza

D'Allura Giorgia - Ricercatrice, Dipartimento di Economia e Gestione delle Imprese. Università degli Studi di Catania

Dalziel Fiona Clare - Professoressa Associata, Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari. Componente del Progetto Erasmus+ Intercultural Reflection on Teaching. Università degli Studi di Padova

Damonte Marco - Docente a contratto, Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia. Supporto alla Didattica del CCS di Metodologie Filosofiche per l'a.a. 2020/2021. Facilitatore della Comunità di Pratica di Scienze Umanistiche. Università degli Studi di Genova

Daniele Katia - Dottoranda in Educazione nella Società Contemporanea, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa". Tutor nel percorso di Faculty Development. Università degli Studi di Milano Bicocca

De Santis Annamaria - Instructional designer e membro del gruppo di ricerca del Centro Interateneo Edunova (Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto dell'innovazione nella didattica, nella comunicazione, nella ricerca). Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Di Benedetto Fabio - Professore Associato, Dipartimento di Matematica. Componente della Comunità di Pratica di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Università degli Studi di Genova

Di Carro Marina - Ricercatrice, Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale. Rappresentante nazionale per il Team Based Learning. Università degli Studi di Genova

Felisatti Ettore - Professore Ordinario, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Presidente di ASDUNI. Università degli Studi di Padova

Gallotti Maria Luisa - Professore a contratto, Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense. Componente gruppo di lavoro M.I.D.A. Metodologie innovative per la didattica e l'apprendimento. Università degli Studi di Pavia

Garbarino Sara - Pedagogista, progettista, Instructional Designer di Ateneo e tutor DSA. Settore Innovazione Didattica, Sviluppo e Certificazione delle Competenze. Università degli Studi di Genova

Gelati Luca - Edutainment Formula. Consulente Team Building per il progetto di Innovazione Didattica. Università degli Studi di Genova

Govoni Stefano - Professore Emerito, Dipartimento di Scienze del farmaco. Membro del gruppo di lavoro di Ateneo M.I.D.A (Metodologie innovative per la didattica e l'apprendimento). Università degli Studi di Pavia

Grimaldi Annalisa - Professore Associato, Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della vita. Membro della commissione di Ateneo PNLS (piano nazionale lauree scientifiche). Università degli Studi dell'Insubria

Guerrini Giovanna - Professore Associato, Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi. Partecipante al progetto di Innovazione Didattica del Corso di Laurea in Informatica. Università degli Studi di Genova

Gulbay Elif - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione. Membro del gruppo di ricerca sulla didattica universitaria e le soft skills. Università degli Studi di Palermo

Ianni Carmela - Professore Associato, Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale. Università degli Studi di Genova

La Guardia Maurizio - Ricercatore, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche. Mentore per la didattica nel Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo.

La Marca Alessandra - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione. Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale LM85bis. Direttore del V Ciclo del Corso di specializzazione per il sostegno. Membro del Comitato di indirizzo del Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (CIMDU) e Delegato per la Formazione Didattica Universitaria. Università degli Studi di Palermo

Lazzara Alessandra Professoressa Associata, Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche. Membro del gruppo di lavoro di Faculty Development di Ateneo. Università degli Studi di Milano

Longo Leonarda - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione. Delegato al CIMDU (Centro per l'innovazione e il miglioramento della Didattica Universitaria). Università degli Studi di Palermo

Lotti Antonella - Professore Associato, Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Coordinatrice del Gruppo di lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento (G.L.I.A.) e componente del Comitato per l'Innovazione Didattica (C.I.D.A.) dell'Università di Genova.

Luppi Elena - Professoressa Ordinaria, Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Delegata del Rettore all'Innovazione didattica. Università degli Studi di Bologna

Martini Berta - Professore Ordinario, Dipartimento di Studi Umanistici. Prorettore all'Assicurazione della qualità e programmazione personale docente. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Massolini Gabriella - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze del Farmaco. Membro del gruppo di lavoro M.I.D.A (Metodologie Innovative per la Didattica e l'Apprendimento). Università degli Studi di Pavia

Mazali Tatiana - Ricercatrice, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio. Membro del Teaching and Language Laboratory (TLLAB). Politecnico di Torino

Minerva Tommaso - Professore Ordinario, Dipartimento Chirurgico, medico, odontoiatrico - Centro Interateneo Edunova. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Minoggio Wilma - Professore Ordinario. Responsabile del SCIFB (Servizio per lo sviluppo e il coordinamento istituzionale della formazione di base). Membro del CSSI (Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione): organo consultivo del Governo svizzero. Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Morozzo della Rocca Maria Carola - Professore Associato, Dipartimento Architettura e Design. Università degli Studi di Genova

Morselli Francesca - Professore Associato, Dipartimento di Matematica. Membro della Comunità di pratica della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Università degli Studi di Genova

Mortari Luigina - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Umane. Direttore del TaLC (Teaching and Learning Center). Delegata del Rettore per la Formazione Docenti. Componente del CdA. Università degli Studi di Verona

Napoli Enrico - Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Neri Barbara - Responsabile Settore Quality Assurance e Innovazione Didattica. Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna

Nicosia Aldo - Docente CNR in convenzione di Metodologie Biomolecolari e Bioinformatiche, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche, Farmaceutiche. Università degli Studi di Palermo, IRIB - CNR

Olivastri Chiara - Ricercatore Dipartimento Architettura e Design Università degli Studi di Genova

Pace Francesco - Professore Associato Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche Coordinatore del Master in Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane Componente del Progetto Mentore Presidente SIPLO - Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione Università degli Studi di Palermo

Paderno Diego - Professore a contratto, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Università degli Studi di Brescia

Papini Sabrina - Personale Tecnico Amministrativo, CTU Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali. Instructional designer, membro del gruppo di Faculty Development di Ateneo. Università degli Studi di Milano

Petito Vincenzo - Dottore magistrale in Computer Science, specializzato business intelligence, Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi. Sviluppatore web app Team Metrics. Università degli Studi di Genova

Picasso Federica - Pedagogista, Instructional Designer di Ateneo. Settore Innovazione Didattica, Sviluppo e Certificazione delle Competenze. Università degli Studi di Genova

Pizzato Fedra Alessandra - Assegnista di Ricerca e Professore a contratto Teaching and Learning Center, Dipartimento di Scienze Umane. Università degli Studi di Verona

Poletti Fulvio - Professore Ordinario e Responsabile del SEDIFO (Servizio didattica e formazione dei docenti). Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Porrini Marisa - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente. Prorettore alla didattica. Università degli Studi di Milano

Prest Michela - Professore ordinario, Delegato del Rettore a Comunicazione, Orientamento e Fundraising, Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia. Università degli Studi dell'Insubria

Ragusa Maria Antonietta - Ricercatore, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Romano Alessandra - Ph.D., Ricercatrice, Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale. Referente del Progetto Faculty Community of Learning, Teaching and Learning Center. Università degli Studi di Siena

Rossignolo Cristiana - Professore Associato, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del territorio. Referente del Rettore per il Teaching Lab e il Centro Linguistico di Ateneo. Politecnico di Torino

Sannicandro Katia - Instructional designer, Membro del gruppo di ricerca del Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto dell'innovazione nella didattica, nella comunicazione, nella ricerca (EDUNOVA). Università di Modena e Reggio Emilia

Sasanelli Lia Daniela - Professore a contratto e Tutor Organizzatore, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Scaccianoce Gianluca - Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Scialdone Onofrio - Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Scott-Monkhouse Anila R - Collaboratore Esperto Lingua Inglese, Centro Linguistico di Ateneo. Università degli Studi di Parma

Selmo Laura - Responsabile del Settore formazione e sviluppo organizzativo, Collaboratore alla ricerca, Dipartimento di Scienze umane per la Formazione "Riccardo Massa". Università degli Studi di Milano-Bicocca

Serbati Anna - Professore Associato, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. Università degli Studi di Trento

Silva Roberta - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Umane. Membro del Teaching and Learning Center. Università degli Studi di Verona

Surian Alessio - Professore Associato, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Coordinatore Unipd IntRef (Intercultural Reflection on Teaching). Università degli Studi di Padova

Tamburnotti Elisa - Professore a contratto, Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense. Borsista di ricerca e cultrice della materia per il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, Sezione di Psicologia. Membro del gruppo di lavoro di Ateneo M.I.D.A. (Metodologie Innovative per la Didattica e l'Apprendimento). Università degli Studi di Pavia

Tombolato Monica - Assegnista di Ricerca, Dipartimento di Studi Umanistici. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Traversaro Daniele - PhD Student, DIBRIS Università degli Studi di Genova

Valli Maurizia - Ex professore associato. Esperto ANVUR disciplinare e di sistema. Componente gruppo MIDA. Università degli Studi di Pavia

Vannucci Armando - Professore Aggregato di Telecomunicazioni, Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA). Membro del "Gruppo di lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria". Università degli Studi di Parma

Vasto Sonya - Professore Associato, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche. Componente progetto mentore. Università degli Studi di Palermo

Villa Valerio - Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Referente Dipartimentale per l'Elearning e il Multimedia. Università degli Studi di Brescia

Vinci Viviana - Professore Associato, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane. Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Zanetti Maria Assunta - Professore Associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento. Coordinatrice del gruppo di lavoro di Ateneo M.I.D.A. (Metodologie innovative per la didattica e l'apprendimento). Università degli Studi di Pavia

Zannini Lucia - Professore associato di Pedagogia generale e sociale, Dipartimento di Scienze biomediche per la salute. Co-coordinatrice del gruppo di lavoro sul Faculty Development. Università degli Studi di Milano

Zappia Giulia - Docente a contratto e Assegnista di ricerca, Dipartimento Architettura e Design. Università degli Studi di Genova

Collana Educare

1. *Casale: la città della riscossa contro l'amianto*, a cura di Giorgio Matricardi, 2017 (ISBN versione eBook: 978-88-97752-82-0)
2. Agnese Larconetti e Anna Peluffo, *Il sogno di un bambino - Pietro e Seme*, 2019 (ISBN versione eBook: 978-88-94943-52-8)
3. Anita Maugeri, *Bambini in manicomio: agli albori dell'integrazione scolastica*, 2020 (ISBN versione a stampa: 978-88-3618-006-6), (ISBN versione eBook: 978-88-3618-007-3)
4. *Faculty Development in Italia. Valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari*, a cura di Antonella Lotti e Paola Alessia Lampugnani, 2020 (ISBN versione a stampa: 978-88-3618-023-3), (ISBN versione eBook: 978-88-3618-024-0)
5. *Childhoods on the move. Twelve researches on unaccompanied minors in Italy*, Andrea Traverso (Ed.), 2020 (ISBN versione eBook: 978-88-3618-048-6)
6. *Ripensare gli anni Ottanta e Novanta. Infanzie e adolescenze in divenire*, a cura di Maria Lucenti, 2021 (ISBN versione a stampa: 978-88-3618-062-2; ISBN versione eBook: 978- 88-3618-063-9)
7. *Faculty Development e innovazione didattica universitaria*, a cura di Antonella Lotti, Federica Picasso, Sara Garbarino, Gloria Crea e Erika Scellato, 2021, (ISBN versione eBook: 978-88-3618-100-1)

Antonella Lotti, professore associato di Pedagogia Sperimentale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, coordina il Gruppo di Lavoro G.L.I.A. ed è membro del Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (C.I.D.A.) dell'Università di Genova. Ha curato per questa collana il primo volume *Faculty Development in Italia*.

Federica Picasso, pedagogista e Instructional Designer, lavora presso la Struttura Innovazione Didattica e Certificazione delle Competenze dell'Università di Genova.

Sara Garbarino, **Gloria Crea** e **Erika Scellato** fanno parte del Team per l'Innovazione Didattica (T.I.D.A.) dell'Università di Genova e lavorano per l'University Teaching and Learning Center (UTLC) dell'Ateneo genovese con il compito di sostenere i processi di innovazione didattica.

Il libro raccoglie i contributi presentati al II convegno nazionale sul *Faculty Development e Innovazione didattica* universitaria svoltosi a Genova il 29 e 30 ottobre 2020. Il testo è articolato in cinque parti: la prima si interroga su come avviare un progetto di *Faculty Development* all'interno di un Ateneo e raccoglie alcune esperienze italiane. La seconda parte prova a definire quali siano le figure professionali necessarie per supportare il *Faculty Development*. La terza parte descrive le esperienze formative svolte a livello individuale tramite l'approccio del *Mentoring* o della *Peer Observation* tra docenti universitari. La quarta, invece, si sofferma sulle esperienze formative che privilegiano la formazione in gruppo, quali seminari, workshop e corsi lunghi. La quinta, ed ultima parte, raccoglie le sperimentazioni didattiche svolte da parte di docenti, dopo che questi hanno partecipato ad iniziative di *Faculty Development*.

The book collects the contributions presented at the Second National Conference on Faculty Development and Innovative University Teaching held in Genoa on 29 and 30 October 2020. The book is divided into five parts: the first one is dedicated to how to start a Faculty Development project within a university and reports some Italian experiences. The second part tries to define the professional roles needed to support Faculty Development. The third part describes the training experiences carried out at an individual level through Mentoring or Peer Observation. The fourth part, on the other hand, focuses on training experiences that favor group training such as seminars, workshops, and longitudinal courses. The fifth and last part collects teaching and learning experiments carried out by Academic teachers, after having attended some Faculty Development initiatives.

ISBN: 978-88-3618-100-1



9 788836 181001